



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI
CODICE SIAE 135763



CHIUSO IL MARTEDI'
COMMEDIA MUSICALE BRILLANTE IN DUE ATTI

Personaggi: 2U+2D VERSIONE CORTA

Benedetto Pellegrino	Il marito
Dayana Pellegrino	La moglie comproprietaria dell'emporio
Oreste Marino	L'altro socio dell'emporio
Ravesia Donato	La finta sorella del boss
	Comparse mute: minimo nonno, nonna, nipote

PRIMO ATTO

La scena:

Si svolge all'esterno, in un paesaggio lunare futurista. In realtà la percezione che il pubblico deve avere è che siamo all'interno di un appartamento, ma non si vede perché non ci sono ne porte, ne finestre, ne muri. C'è solo lo spazio scenico all'interno del quale c'è l'arredamento. Dal proscenio al fondale ci deve essere profondità che raffiguri il suolo lunare non accidentato e sul fondale, diviso da un evidente cambio di colore, il cielo con raffigurazioni surreali di stelle, piccoli asteroidi ed altro materiale pertinente escluso navi spaziali. Un cratere sul fondo scena due, massimo tre volte per atto, deve soffiare non esageratamente un po' di fumo e le stelle sul fondale devono brillare realmente. Si lascia allo scenografo la soluzione tecnica e l'arredamento interno secondo le necessità del copione oltre che l'arricchimento dei particolari esCasteltodino del paesaggio lunare. Cosa fondamentale: in questo spazio virtuale ci deve essere una cabina teletrasporto. Da questa cabina si deve entrare ed uscire senza essere visti dal pubblico. Possibilmente all'interno uno strombo attivabile manualmente. In un lato della scena ci deve essere un cratere rialzato, a forma di piccolo vulcano, che deve essere stato visibilmente attappato con una soluzione di fortuna.

La storia:

Siamo alla metà degli anni 60 a Megrez una delle stelle dell'Orsa Maggiore e 20.000 famiglie Ternane sono state mandate lì. Ufficialmente, dopo una riunione tra delegazione Megraziana e l'assessore allo spazio, per aderire ad un piano di integrazione interplanetaria. In realtà, fu un modo di sbarazzarsi di 20.000 famiglie di disoccupati. Tra queste quella Pellegrino composta da Dayana e Benedetto. Dayana convinta da Oreste Marini ad aprire un emporio nello spazio in società investe il denaro di famiglia. Si renderà conto solo alla fine, con l'intervento del commissario di polizia interplanetaria Ravesia Cellini che si finge la sorella stupida di un boss, di chi veramente sia Oreste. La storia è un espediente per denunciare in modo sistematico, alcune magagne che puntualmente avvengono sulla terra.

La caratterizzazione:

Dayana Pellegrino:

è una donna avida, che pensa solo al profitto e considera il marito un incapace. Con lui è quasi sempre acida e caustica e passerebbe sopra ad ogni principio per denaro. Condivide con Oreste la società dell'emporio ed è in qualche modo presa da lui per via che è un trafficante che produce denaro e ci sa fare. Donna senza scrupoli, diretta e tagliente con Benedetto quanto amorevole e civettuola con Oreste.

Benedetto Pellegrino:

è l'opposto di Dayana: un sognatore a cui piace guardare il cielo che scruta con il suo cannocchiale. Ha una nostalgia tremenda della terra e della sua Casteltodino. E' un puro che crede nella legge e nel rispetto delle persone ed ha un'ironia di fondo quasi scansonata. Ma non è un fesso. Cerca di essere accondiscendente ma quando c'è da puntare i piedi lo fa specialmente le volte in cui si incontra con Oreste colui che ha convinto Dayana ad investire il denaro terrestre per aprire un emporio nello spazio.

Oreste Marini:

socio alla pari con Dayana dell'emporio, ma di fatto colui che muove tutti i fili organizzativi. Faccendiere e truffatore. Ladro nel cuore e nella mente. Uomo senza valori morali. Un trafficante sempre sulla cresta dell'affare che ciruisce Dayana, ci prova, ma in fondo il suo scopo è rubarle l'emporio. Parla quasi sempre dall'alto della sua esperienza in modo quasi distaccato. Snobba Benedetto con un tono di superiorità, ciruisce Dayana con un tono di finta affettuosità. Di fatto è un serpente ammaliatore. Non ama nulla e nessuno se non il suo profitto.

Ravesia Cellini:

sarà lui, commissario di polizia interplanetaria, a smascherare il complotto di Dayana e Oreste contro Benedetto. Ravesia ha due anime: in una è integerrimo funzionario di polizia e come tale si comporta nell'atteggiamento e nella formalità, nell'altra è un trasformista straordinario. Questa dote gli consentirà di spacciarsi per la sorella stupida di un boss mafioso al fine di smascherare il complotto. Farà lo stupido sia nell'atteggiamento visivo-posturale che nel verbale marcando proprio la sua assoluta nullità ad intendere anche le cose più semplici. Non deve far capire al pubblico questa sua doppia anima. Il fatto che sia un commissario appartenere al colpo di scena.

comparse mute minimo 2:

sono i Megraziani che attraversano lo spazio virtuale della casa due volte in tutta la commedia. Camminano lentamente e salutano col solo cenno della testa e delle mani. Attraversano nel tempo teatrale di Benedetto tutto lo spazio scenico ed escono.

Parte il brano di apertura sipario che trova Benedetto a guardare le stelle con un telescopio.

Brano n. 1 inizio primo atto – Sipario

1° Scena	BENEDETTO	ORESTE	L'ARRIVO SU MEGREZE E L'ARCO
1° ATTO	DAYANA	RAVESIA	TEMPORALE

BENEDETTO *(Dispiaciuto)* E giustu la gioja sci! Co' stu magone che me sse rosica! *(Pausa)* Turni? E come fai a movete da qui? 65 anni luce mica stonno dietro l'angolo *(Fatale e rassegnato)* L'unicu vantaggiu è che guardo le stelle più da vicino e tutte le cose se le guardi da vicino so diverze da come sembrano! *(Sollevato)* Che spettacolo l'Orsa Maggiore! *(Pausa)* Dubhe, Phekda e più vicina Merak, quella bella stella bianca. *(Pensieroso staccandosi dal telescopio)* Quanno le guardavo da la Terra penzavo: "Chissà se lassu ce abbitta quarcunu" e c'eo quaci lu desideriu de vedemmece proiettatu. *(Triste)* Mo che st'aco qui me sse magna la nostalgia: Ma perché so' ccucì sfigatu ne la vita io!

DAYANA *(Entra caustica)* Ogni martedì il solito rosario? Ci puoi rimettere l'orologio: stessa ora stesso canale stessa litania.

BENEDETTO *(Ironico)* Ah beh! Si arrivata angelo del focolare?

DAYANA Hai voja se sono arrivata, in tutti i sensi sono arrivata! Ma di quale focolare parli che qui non ci sono focolari!

BENEDETTO E certo perché invece l'angeli...!

DAYANA Hai finito o pensi di andare avanti ancora per molto?

BENEDETTO Perché scusa: che ho detto?

DAYANA Sei una pentola a pressione: bubuli in continuazione!

BENEDETTO E che sarà mai se bubulo! Almeno evito lu suicidio!

- DAYANA E perché mai? Per una cosa buona che potresti fare!
- BENEDETTO Abbrucete oh! Ma che te si biuta la varachina? Come chiacchieri stigni!
- DAYANA Se non ti sta bene.... Cambia aria!
- BENEDETTO *(Indicando un craterico dentro l'appartamento)* L'ho cambiata: hai voja se ll'ho cambiata. Se non l'atturavo io, 'stu cratere sbuffava tre vorde a lu giurnu... un zuccheru!
- DAYANA C'è gente sulla terra che paga per fare i suffimigi! E comunque io non intendevo questa di aria!
- BENEDETTO *(Indicando Megrez)* E beh ma quest'andra è quella che passa lu conventu! *(Con enfasi)* Atmosfera artificiale pe' nui umani! Non fa ne callu ne freddu, non piove e non è siccu. Ce tengono drento una serra: come li cetruni
- DAYANA non ti lamentare: respira e zitto!
- BENEDETTO *(Tristemente ironico)* E' propiu vero: tra la bigamia e la monogamia non ci sta gniciuna differenza. *(Pausa)* in tutti e due i casi *(pausa)* ci sta una femmina de troppu!
- DAYANA *(Sufficiente)* Continua continua tu! Da quanno abbiamo traslocato sei diventato un altro... un altro sei diventato!
- BENEDETTO Mah veramente non me pare che emo traslocato: semmai emo tra-smon-na-tu! Teletrasportati da Casteltodino a Megrez.
- DAYANA *(Sufficiente)* E allora? Non ciai fatto ancora l'abitudine?
- BENEDETTO E beh certo... lu teletrasporto a lu giorno d'oggi... è come le scale mobili ggiu da noi! Emo lasciato la terra nel 2.200 e semo vinuti qui pe' campà come nell'anni '60?

- DAYANA Fa parte del piano d'integrazione! O non te ne ricordi che la delegazione Megreziana e l'Assessore allo Spazio fecero il gemellaggio?
- BENEDETTO *(Deciso)* Me la ricordo me la ricordo la prima vorda che li Megraziani vinnero giù *(Pausa)* Da allora va e veni, va e veni, è statu un continuo!
- DAYANA Per forza! Con il teletrasporto ci vole un attimo!
- BENEDETTO *(Deciso)* Ma quell'attimo costa 500.000 jaspari: 10 anni de lavoru! Ecco giustificata la litania! Come fai a tornà: è impussibile!
- DAYANA Io non ho capitu perché devi tornare!
- BENEDETTO *(Affermativo)* Perché la storia non v'ha 'nzegnatu gnente; c'ete tutti la febbre dell'oro!
- DAYANA Perché? Perché abbiamo aperto un'attività nello spazio e partecipiamo al boom economico!?
- BENEDETTO *(Ironico)* Mhhhh! Quistu esperimentu l'ho già vistu su la terra *(Pausa)* e non me pare che sia vinutu tantu bene!
- DAYANA *(Sicura e acida)* Ma se ti dovevi lamentare, perché non ti sei lamentato due anni fa quando partimmo!
- BENEDETTO *(Sorridente Ironico)* E che non c'ho proatu?
- DAYANA *(Acida)* Non mi pare!
- BENEDETTO *(Ironico)* E pe' forza: Le mie parole se le porta lu ventu...!
- DAYANA *(Ironica)* Ma si! tu da' tutta la colpa a me! Tanto ogni cosa che non ti va bene ho da fare io! *(perentoria)* Ma se non era per mè ancora stavamo a patire la fame hai capito cocco?

BENEDETTO *(Ironico)* E invece quassu semo ricchi sfonnati!

DAYANA No! ricchi sfondati no, ma almeno abbiamo un futuro!

2° Scena	BENEDETTO	CRESTE	IL BOOM ECONOMICO E LA COLONIZZAZIONE
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

BENEDETTO *(Ironico)* Ah già: Lu bottu economicu!

DAYANA Ma tu senti che roba: lo dici come se fosse una catastrofe!

BENEDETTO *(Convincente)* Dayà: pe' mijiora le cose non tocca cambià zona, tocca cambià cervelluuuuu!

DAYANA Il solito ragionamento distorto e bacato!

BENEDETTO *(Mostrando il posto dove si trova)* A sci è? Ma tu hai vistu 'ndo cianno sbarcatu a nui disoccupati?

DAYANA A Megrez!

BENEDETTO Ahhhhhhhh: a Megrez... no all'Hilton!

DAYANA E beh certo! Siccome il signor Benedetto Pellegrino è il principe della terra gli facevano una residenza a parte!

BENEDETTO No no io non so' lu principe de gnente, ma perché 20.000 famije l'honno mannate quassu?

DAYANA *(Meccanicamente)* Per intrattenere rapporti!

BENEDETTO *(Picchiandosi la fonte)* E pora illusa! Lu giurnu de la partenza a Casteltodino se versarono fiumi de spumante: Li tappi eao riempitu lu stadiu; no je para vero d'avecce mannatu via!

DAYANA Non dire stupidaggini! s' è trattato d'integrazione!

BENEDETTO Ah ecco! E *(Indicando quello che indossa)* Integrasse, prevede de vistisse pure co' 'sta specie de zinale? *(sfilando)* Modello prima elementare collezione primavera estate autunnu inverno: rosa per lei... blu per lui... ce manca solu lu fiucchittu!

DAYANA Pure sulla divisa hai da ridire?

BENEDETTO La verità è che semo l'immigrati del 2200! *(Pausa)* Tra nui sbarcati a Megrez e l'extracomunitari a Lampedusa, non ci sta gniciuna differenza!

DAYANA *(Negando aulicamente)* E come no? Noi siamo uguali a loro?

BENEDETTO *(con cadenze diverse)* Certamente! emo prenotatu un viaggiu senza ritornu.

DAYANA Perché perdo tempo con te quando non c'è verso!

3° Scena	BENEDETTO	ORESTE	L'INTEGRAZIONE, ORESTE E I NOMI DELLE STELLE
1° ATTO	DAYANA	RAVESJO	

BENEDETTO Ma porca zozza ladra! io propiu a Megrez me deo integrà?

DAYANA *(Decisa)* Quisto è il postu che abbiamo prenotato!

BENEDETTO *(Ironico)* Ohhhhh ecco lu secondo problema! *(Pausa)* Non è lu postu che EMO prenotatu ma che HAI prenotatu: io me so artroatu qui co' 'na battuta d'occhi!

DAYANA E per forza: se te lo dicevo ci saresti venuto?

BENEDETTO *(Ironico)* Ehhhhhhhhh ce pijavo la rincorza!

***** 02 BRANO L'EMPORIO *****

BENEDETTO Ma che fortuna essere qui
In questo posto per rifiuti umani,
partiti dalla terra si per dar l'esempio ai Megreziani!

DAYANA Ma dimmi tu che uomo sei
Quello che ho fatto io rifarei
E senza dubbio aprirei
Di nuovo un emporio... qui!

BENEDETTO brava così, brava così... Sei proprio brava così...
brava così, brava così... Sei proprio brava così...

DAYANA Tu certo a me non ci pensi mai
Ai desideri che io vorrei
Tornassi indietro aprirei
Di nuovo un emporio... qui!

BENEDETTO brava così, brava così... Sei proprio brava così...
brava così, brava così... Sei proprio brava così...

DAYANA Ma dove la metti / La vita ed il sogno
Di avere di più / Ma tu non ci pensi
Che presto sarò / Più ricca quassù...

E questo lo devo
a Oreste all'Emporio
E a me che son venuta qui.

BENEDETTO brava così, brava così... Sei proprio brava così...
brava così, brava così... Sei proprio brava così...

FINE BRANO

- DAYANA *(Perentoria)* Allora ho fatto bene come ho fattu!
- BENEDETTO *(Quasi schifato)* Brava complimenti: prenotazione per due co' sunniferu incorporato! Che soddisfazione esse portati qui co' l'ingannu!
- DAYANA *(Perentoria)* Volevi rimanere da solo sulla terra?
- DENEDETTO Sci! Solu co' andri 6 miliardi de cristiani!
- DAYANA *(Acida)* Dicevo solo senza di me!
- BENEDETTO Ma io già ce sto senza de te. Non t'arconosco più lo capisci? Maledettu lu momento che hai conosciuto Oreste!
- DAYANA *(Ironica)* E' propiù vero: a lavare la testa ai somari *(Pausa)* ci si rimette il sapone!
- BENEDETTO *(Tranquillo e piagnucoloso)* Ma io steo bene 'ndo steo! Lu clima de Casteltodino me jea benissimo! Perché m'hai portatu qui?
- DAYANA Perche le donne maritate non poteavano partìre da sole!
- BENEDETTO *(Ironico)* E beh? Ma lu divorziu ci stea è!
- DAYANA *(Stupita)* Ah ecco! Avremmo dovuto divorziare?
- BENEDETTO *(Ironico)* Noo? E' statu meju famme fa lu paccu postale? *(pausa)* co tutti li posti che ci stonno nell'universo propiu Megrez! Che culu è?
- DAYANA *(Secca)* Alloraaaaaa!?
- BENEDETTO *(difensivo)* Ago dittu che culu che ci sta de male?
- DAYANA Ti sembra un linguaggiu appropriato?

BENEDETTO *(lentamente)* Sci! Me pare propiu de sci! *(sospirando)* Dayà!
L'Orza maggiore, da la parte de lu carrittu, 4 stelle cià...
(Pausa) quattro: Dubhe: dall'arabo Dubb al Akbar, tradotto:
"la schiena della Grande Orsa". *(Pausa indicando)* Bello è?
Pare propiu de vedella "la schiena de la grande orsa"

DAYANA Non ho capito dove vuoi arrivare!

BENEDETTO *(Ironico)* Noi emo tiratu dritti: non ce semo fermati ne a Merak dall'arabo Al Marakk, "il fianco" e ne a Phelda "la coscia" ! Nooooo! *(Pausa)* Nui de schiena, fianchi e coscia, non emo saputu che faccene! 'Ndo semo sbarcati?

DAYANA *(Decisa)* A megrez!

BENEDETTO Da Al Maghrez: "La radice de la coda" capitu Daya'!

DAYANA Ma che significa?

BENEDETTO *(Scldandosi)* Significa che prima "in culu a la balena" se dicea pe' di': mo "in culu all'orza" ce stemo per davvero!

DAYANA *(Seccata)* Ma falla finita falla e metti a posto il binocolo che oggi è Martedì *(pausa)* e l'emporio è chiuso il martedì.

4° Scena	BENEDETTO	ORESTE	IL TELESCOPIO - SGUARDO A GASTELTODINO E LA COLONIZZAZIONE
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

BENEDETTO *(Precisando)* e se l'emporiu è chiuso il martedì io non pozzo guardà le stelle?

DAYANA *(Acida)* Ma per carità! Tu puoi guardare quello che ti pare!
Ma siccome è Martedì metti via il binocolo che tra poco arriva Oreste con gli ordini... e bisogna fargli spazio!

BENEDETTO *(Sfastidiato)* Aooooo: e me pari matta me pari! *(rifacendo il verso a Dayana)* “Bisogna Fargli spazio” ! Te mancasse lu spazziu: guarda un po’ de fori quantu ce ne sta de spazziu... Miliardi de chilometri de spaziu propiu quillu de lu telescopiu mia te serve?

DAYANA *(Sufficiente)* Scansa il binocolo cammina!

BENEDETTO *(Precisando)* Ma nanco pe’ gnente.! Con quistu vedo pure quello che stonno facenno a Casteltodino!

DAYANA *(Ironica)* Si come no?

BENEDETTO Se capisce, è come un navigatore: basta impostaje le coordinate! Vidi è: *(impostando)* Arrivo: lu centru de Casteltodino, partenza Lu culu dell’Orza: una schioppettata!

DAYANA *(Ironica)* Muoviti! Metti a pustù st’incocco!

BENEDETTO *(non perentorio)* Apetta un minutu, guarda un po’ che robba.

BENEDETTO Veni a vedè! Veni a vedeeeeeè! *(Dayana fa un gesto come per dire non ho tempo da perdere)* Ci sta gente zitta a guardà quassù: non ce credi è? Eppure ecculi: ferrrrrrrmi... *(pausa)* ogni tanto battono le mani *(Pausa)* aspetta un po’? Vedemo se battono le mani *(Pausa attendere l’applauso)* eccoli sci... stonno a batte.

DAYANA *(Sufficiente)* E giusto a batte! chissà che vai guardando... e intanto non metti a posto: sono tre vorde che ti dico che arrivà Oreste e ancora non hai capito!

BENEDETTO *(Esagerato)* Oresteeeee! Oreste è come un cavallo al trotto: *(determinato)* doppo un po’ rompe!

5° Scena	BENEDETTO	ORESTE	L'ARRIVO DI ORESTE E LA TRANSUMANZA
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE *(Spavaldo)* Signori buon giorno!

BENEDETTO *(Irritato)* Ecco fatto! Gente trista nominata e vista!

DAYANA *(Amichevole)* Bon giorno Ore': fattu bon viaggiu?

ORESTE *(Spavaldo)* Siiiiii! fresco fresco da Casteltodino: una battuta d'occhi

BENEDETTO *(Irritato)* E 'na svotata de portafojiu. *(pausa)* Io vorrebbe propiu sapè da ndo vengono li sordi pe' annà e venì' che ce ne vojiono un bigunzu!

ORESTE *(Spavaldo)* Investimenti caro Benedetto! Compravendite interessanti, materiali di comune utilità ...

BENEDETTO *(Ironico)* ...Quarache campanellu de bicicletta, tende a strisce che se usavano su li barre... tutta robba che notoriamente ce se fonno li miliardi!

ORESTE *(Sorridente spavaldo)* Ma quella merce quassù non si vende!

BENEDETTO *(Ironico)* Vorrà di' che la metteremo qui casa.

DAYANA *(Determinata)* Come no. Dopo i binocoli ci mancano giusto i campanelli e le tende!

BENEDETTO *(Irritato)* Ohhhhhhhhhhhh! Insomma! Vojio tende e campanelli dentro casa mia *(Pausa)* pozzo? *(Irritato)* Ma guarda un po'! *(Pausa)* E' possibile che in testu postu se vive senza porte e senza campanelli? E' normale che qui la gente entra, scappa, saluta, passeggia, rientra, riscappa, risaluta ripasseggia come se fosse un portu de mare?

(Entrano le comparse mute che salutano Benedetto con un inchino e con entrambi i medi alzati delle due mani accoppiate. attraversano il palco da parte a parte lentamente ed escono)

BENEDETTO Ecculi! Guardali è? E' cuminciata la transumanza! Prego signori prego, accomodateve! Fate con calma, con calma me raccomandano! Uhhhhhhh guarda un po' c'è anche la nipotina... ma quanto si caruccia veni qua veni qua fatte vede'... se vergogna poretella... se vergogna... dimme un po' che classe fai? (Lei gli fa le corna) La seconda... fa la seconda... brava... e che sport fai? (lei gli fa il pinocchio con l'avambraccio)... La pallacanestro... senti lella... fa una cosa... rimettete a posto tuu che a me già me n'cominciano a girà per bene co tutti sti gesti... (loro gli fanno vedere i medi) Ehhhh ben trovati! *(Fa l'inchino anche lui poi a Dayana mostrandole le dita)* che po' cionno stu modu de salutà che se interroghi tuttu l'univerzu solu qui *(Pausa)* significa ben trovati... *(Risalutandoli)* ma mica capiscono gnente de quello che dico! Vidi è: *(come per dire buon giorno con inchino reciproco cantilenando)* mori' 'mmazzati! *(Pausa)* Bruciati dentro un cratere: gnente! un' andra razza! *(Inchino reciproco poi mimando e parlando ad alta voce bussando sulle spalle)* Nonno! Bon passeggio *(dita che camminano)* a lei la signora e alla nipotina...*(braccio alto e scandendo pollice indice e mignolo)* che Dio *(braccia rivolte in alto)* ve conservi in salute: *(ampio verso del tagliagola)* dove andate di bello? *(ampio verso dello smammare il nonno sorridendo fa un gesto dell'ombrello e Benedetto interpreta male)* Oh! ma che stai a fa? A me già me sfaciola pocu che testu *(unendo i due medi)* significa Ben trovati... ma che addirittura *(rifacendo il gesto dell'ombrello)* me la deo da pijà in quillu posto no è... e no è... *(per picchiarlo)*

DAYANA Fermooooooooo! che fai?

BENEDETTO *(A Dayana)* Je scoccio la capoccià che faccio!

DAYANA Ma quel gesto non significa quello che pensi tu

ORESTE *(Sfottendo)* Vuol dire che lui e la signora *(rifacendo il gesto)* vanno a spasso... a braccetto! *(ridendogli in faccia)* Capito?

- BENEDETTO *(Fermando lo scatto d'ira)* Ah eccoooooo! E tuttu sta a capisse: *(Riepilogando i gesti)* Ben trovati, *(gesto dell'ombrello)* vado a braccetto... no dico quanno ce vorranno comunicà le privisioni meterellogiche ce sputeranno su la faccia?
- DAYANA Ma se qui non piove mai! Scansati non intralciare!
- BENEDETTO E se capisce: so io che intralcio! *(aiutandoli uscire)* Je l'emo fatta signori? *(Pausa)* Arivederci è, al prossimo passaggio: Arivederci. *(Escono tutti facendo il verso dello strummolo lui li guarda sfilare e poi rifacendolo)* Arivederci... 'stu gestu significa arivederci? n' andra razza! *(Pausa)* Propiu un'andra razza!
- ORESTE Veramente quello che hai fatto tu di gesto significa "boccalone" non arivederci!
- DAYANA Ma che gle lo dici a fare... sono due anni che sta qui ancora non ha imparatu la lingua!
- BENEDETTO *(A dayana)* La lingua? E che lingua? Quisti mica parlano, fanno solo li gesti come li muti!
- ORESTE E beh? Quella una lingua è!
- BENEDETTO ... Senti un po' "interprete" ... tu l'affari tua no è?
- DAYANA Guarda che lo dice per te: se invece di arivederci gli dici boccalone l'offendi, ledi il diritto al rispetto e ci puoi passare qualche guaio!
- BENEDETTO Allora famme capì perché a me me pare de avello rifatto come essu stu gestu *(e lo ripete)*
- ORESTE E no! No no no... è l'impostazione di partenza che è sbagliata. *(Pausa prendendo la mano di Benedetto)*. Guarda bene questo strummolo! Ora: se batti in senso antirorario vuole dire boccalone. Tu devi lavorà in questo modo! Capito?

- BENEDETTO *(Pausa lunga)* Ohhhhhhhhhhh! Ma che me sta a pija per culu? *(Pausa lunga)* Pensa tu si cche robba! Sottiliziamo su lu senzù orario e antiorario e non facemo caso che qui fanno tutti quello che ji pare?
- DAYANA Come sarebbe a dire fanno quello che gli pare?
- BENEDETTO *(Ironico)* Te risurda che abbiamo sonato prima de entrà? E no... qui li campanelli non se usano... poteano avvisà a voce... ma come fonno... parlano solo a gesti? E allora pijano e entrano senza avvisà che volemo fa... un'andra razza... propiu un'andra razza!
- DAYANA *(Sufficiente)* Ma perché ti scoccia così tanto dico io: a Casteltodino, nel '60, non si viveva con la chiave sulla toppa di casa?
- BENEDETTO Sci! Ma la gente pe ji a piazza del popolo, mica passava da lu salottu de casa mia però!
- DAYANA Sei il solito esagerato.
- BENEDETTO Ma sciiiiiii! Favorimo lu libero passaggio: doppo non ce lamentamo se mancà chiccosa!
- DAYANA Ma i megrazziani non si approfittano di una virgola!
- BENEDETTO *(Alludendo a Oreste guardandolo fisso a pochi cm dal viso)* Li megrazziani... no!
- ORESE E allora a che serve mettere i campanelli?
- BENEDETTO *(Guardandolo)* A non vedè comparì intrusi mentre sto a chiacchierà co mi moje pole bastà?
- ORESTE *(Piccato e orgoglioso)* Ah!... io sarei un intruso?
- BENEDETTO *(Ironico)* Non me ricordo d'avette 'n vitatu !

- ORESTE *(Piccato e orgoglioso a Dayana)* Hai capitù? Da Socio dell'emporio sono passato ad intruso.
- DAYANA *(Amichevole)* Non te la prendere: Benedetto non s'è intregato!
- BENEDETTO *(Ironico)* E' già angiulittu del focolare... la corpa è tutta mia... io so' 'rmastu a Casteltodino. *(e si rimette a guardare le stelle)*
- DAYANA *(Secca a Benedetto)* Invece Oreste è appena tornato quindi ora non scassare che noi abbiamo da fare!
- BENEDETTO Fate fate! Fate l'affaracci vostri! *(Si mette a guardare le stelle)*
- DAYANA Guarda che i nostri affari, se non te ne fossi accorto, danno da mangiare pure a te è!
- BENEDETTO Io manco te ce risponno!
- DAYANA Ecco bravo... tu guarda le stelline! *(Amichevole ad Oreste)* Allora Orè dimmi: come vanno le cose su la terra?
- BENEDETTO *(Deciso)* Un bordellu: è tuttu cambiatu!
- DAYANA *(Decisa)* L'ho chiesto a te?
- ORESTE *(Riflessivo)* E beh oddio... cambiamenti ce ne sono stati!
- BENEDETTO *(Ironico)* Sendi? Lu notaio conferma!
- DAYANA *(Stupita)* Ma davvero dici Ore'?
- BENEDETTO *(Irritato)* Ma che non me cridi? Serve che lo chiedi a issu?
- DAYANA *(Calma ma inflessibile)* Stai zitto hai capito? Lo saprà meglio lui che c'è stato di te che dici di averlo visto?

- BENEDETTO *(Puntualizzatore sufficiente)* No no non facissi tantu l'irorica! io non dico: io L'HO visto!
- DAYANA *(Battendo le mani stufata)* Bravo, complimenti... ora lo voglio sentire da Oreste va bene?
- BENEDETTO *(Ironico)* Notaio? Conferma anche questa!
- ORESTE *(Riflessivo)* in effetti in questi due anni sono cambiate parecchie cosette: il traffico, le attività, i materiali! Anche i campioni di pampepato che ho riportato ...
- DAYANA Cos' hanno che non va?
- ORESTE *(Spavaldo)* Ma niente... sono solo diversi da come erano!
- DAYANA Il pampepato non è più pampepato?
- ORESTE No: il pampepato è sempre pampepato, ma lo commercializzano aziende che hanno riqualificato il lavoro.
- DAYANA Come sarebbe?
- ORESTE *(Tranquillo)* Daya a Casteltodino c'è stata una precisa ordinanza! Dovevano trovare un modo per combatte la disoccupazione?
- BENEDETTO Ah quillu l'honno troatu: cionno mannatu tutti qui!
- DAYANA Ma dove ti spegni è... me lo dici dove ti spegni?
(Amichevole) Continua Orè!
- ORESTE Come dicevo il Sindaco ha ordinato che il lavoro non può essere svolto a fantasia: ogni attività deve esse uguale al cognome dell'imprenditore.
- DAYANA Non ho capito!

BENEDETTO *(Raccogliendo il telescopio)* Ce l'hai presente Tinarelli... l'ex impresario? TI-NA-REL-LI: Mo vende le botti!

DAYANA Ma che stai dicendo?

BENEDETTO Che Lavagna venne articoli scolastici, Guardati vende binocoli e lenti d'ingrandimento e Aquilini Ce l'hai presente Aquilini la parrucchiera ? Mo vende mangimi per rapaci! Ce vedemo ! *(Esce con il telescopio)*

6° Scena	BENEDETTO	ORESTE	RIQUALIFICAZIONE DELLE AZIENDE
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

DAYANA Dove vai? Ma dove vai adesso? Con questo non ci si ragiona: mi manda via di testa! Mi fa diventare pazza!

ORESTE *(Serio)* Eh Però è come dice lui!

DAYANA *(Ridendo)* Ma dai cammina: mo Aquilini, perche se jama Aquilini vende mangime per rapaci?

ORESTE *(Serio)* Eh! Questa è l'ordinanza non te la prendere con me!

DAYANA E quindi a Cateltodino è cambiatu tuttu... che ne so... Fumini, Cipriani, Angelucci!

ORESTE Ehhhhh! Fumini non è mo che ha smesso de fa il fabbro e cià una tabaccheria, Cipriani ha messo su un negozio de cosmetici e Angelucci ha trasormato il comune in un negozio di articoli religiosi!

DAYANA *(Stupefatta)* I Cateltodinesi vanno a comprà i muccolotti in Comune?

ORESTE Magari solo i muccolotti! Pensa che l'assessori vennono rosari, incensi e santini!

- DAYANA *(scartando il campione)* E questi pampepati viola che non si possono neanche guardare per quanto son brutti?
- ORESTE i prodotti tipici sono categoria archeologica protetta.
- DAYANA *(Ironica)* e chi li vende l'intendenza a le belle arti?
- ORESTE No! La Monteplast!
- DAYANA *(Stupefatta)* La Monteplast? E a Casteltodino mangiano 'sta roba?
- ORESTE Ma no: Cateltodino dopo il 2200 ha smesso de portà avanti le tradizioni! figurati se c'è più chi fa sta roba da mangnà!
- DAYANA E la Monteplast perché li fa?
- ORESTE *(Spavaldo)* Per soprammobili.
- DAYANA Ma allora sei matto: capisco laggiù che li comprano per ricordarsi com'erano, ma i Megraziani che ci fanno?
- ORESTE *(Spavaldo)* Se li mangiano.
- DAYANA Ma se so duri un colpo! *(Battendolo sul tavolo)* Sendi che roba!
- ORESTE E beh? Questi per loro sono come le fave dei morti da noi!
- DAYANA *(Stupefatta)* pensa tu? Quello che per noi è soprammobile per i Megrezziani e cibo genuino! E che altro hai portato?
- ORESTE *(Tirando fuori dal pacco i campioni)* Il solito: Dischi di Paul Anka, qualche fotoromanzo e l'ultimo successo di Domenico Modugno: Nel blu dipintu di blu!
- DAYANA E quanno arriva il tutto?

ORESTE Domani... direttamente a negozio... teletrasportato!

DAYANA costerà un botto!

ORESTE *(Provandoci)* Beh si, ma come si dice: Per te questo e altro

DAYANA Mi confondi...

7° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA PROPOSTA DI ORESTE IL SOGGIO
1° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE *(Intrigante)* Eh Dayana Dayana, io e te potremmo fare grandi cose insieme

DAYANA *(Sognatrice)* E lo so... che non lo so?

ORESTE *(intrigante)* E allora che aspetti a deciderti?

DAYANA *(Indecisa)* Che aspetto? Che devo aspettare?

ORESTE *(Deciso)* Guarda che un cervello non si cambia! E per fare il salto di qualità non bastano 4 pampepati.

DAYANA *(Indecisa)* Dici bene tu, ma quello è mio marito e... la cosa mi imbarazza.

ORESTE *(Sicuro)* Ma i finanziatori del progetto non sono tanto disposti a tollerare!

DAYANA *(Indecisa)* Ma tu mi dicesti di venire qui per aprire un'emporio non per fare cose più grosse di me!

ORESTE *(Rassicurante)* E l'hai aperto mi pare!

DAYANA *(Seccata)* E si, ma mi sono dissanguata economicamente!

ORESTE *(Deciso)* Ecco perché dobbiamo fare il salto!

DAYANA Prima di fare altre mosse vorrei impossessarmi un po'!

ORESTE *(Ironico)* E se aspetti di impossessarti con l'emporio bella mia fai in tempo a morire 5 volte! *(Pausa Deciso)* Il momento di saltare è questo! *(complice)* Alcuni finanziatori hanno l'interesse a riciclare *(correggendosi)* Emh riclicare, no riciclare: re – in – ve – stì – re? Reinvestire il loro denaro e il guadagno per noi sarebbe: 500 X 100

DAYANA *(Stupita)* E fischia! *(Sognando)* ma così c'è da farci un pensierino sì... *(Pausa)* e i Megrezziani?

ORESTE *(Deciso)* Capirai! Un gioco collaudato che sulla terra funziona da secoli, proprio i Megrazziani lo scoprono? *(Complice)* Dammi retta: il problema è solo tuo marito!

*** BRANO 3 – IL PROBLEMA E' SOLO TUO MARITO ***

ORESTE Questa nostra attività, può fruttare molto ma
Il problema è solo tuo marito.
Fare i soldi certo puoi, come non ne hai visti mai
Ma il problema resta tuo marito
E sarà sempre così, se non fai qualcosa tu,
se non trovi un modo adesso qui
lo sarà sempre di più, forza pensaci un po' su
che il problema è solo tuo marito.

DAYANA Si non è una novità, sono anni che lo so
che il problema è solo mio marito.
Ma che posso farci io, non son mica come Dio
Non posso cambiare mio Marito
Se una soluzione c'è, devi darmela anche te
Per allontanare mio marito
Dagli affari senza che, possa sospettare me
Qualche cosa tu m'hai suggerito....

ORESTE Si Si la soluzione è, sistemarlo in modo che
Non possa far nulla tuo marito
E così saremo noi, grandi ricchi quanto vuoi
Senza tra le gambe tuo marito

CORO Siiiiiiii! Cosiiiiiii! Padroni incontrastati
Di una galassia che / C'è, Sta qui,
E aspetta solo noi per farci ricchi e poi...
Sempre più raccoglieremo i frutti di questa immensità
E sarà, (*soffiato*) una fortuna che verrà!
una fortuna che verrà!

Musicale

CORO Si! Così! Padroni incontrastati di
una galassia che / C'è, Sta qui,
E aspetta solo noi per farci ricchi e poi...
Sempre più raccoglieremo i frutti, di questa immensità
E sarà, (*soffiato*) una fortuna che verrà!
una fortuna che verrà!
una fortuna che verrà!

Termina il brano e si danno il 5

DAYANA *(delusa)* E lo so lo so! No lo sapessi ma lo so! *(Pausa)* Per lui esistono solo le regole! Dice che se ognuno non le rispetta, anche qui facciamo la fine della terra!

ORESTE *(Spavaldo)* Tuo marito fa il poeta, ma gli affari non si fanno con la poesia. *(Pausa complice)* Gli amici di certi amici potrebbero risolvere il problema. Pensaci!... *(Provandoci)* e mentre ci pensi... pensa pure a me!

DAYANA Buono Orè, buon su, che può verire qui Benedetto.

ORESTE *(Avvicinandola)* Un bacetto Daya, che sarà mai: sta di là a gingillarsi con il cannocchiale!

Entrando in scena con il telescopio proprio mentre si stanno per baciare

BENEDETTO *(Deciso)* LE CORNA! *(Pausa lunga ironico)* Ahhhhhh l'ho viste eh... Abbruciale oh... vicino come stavorda no l'avevo viste mai... *(Annuendo)* Che straccia de ramificazziuni!

DAYANA *(Imbarazzata)* E' tutto qui Ore' quello che hai ordinato?

ORESTE *(imbarazzato)* Si si! Per il prossimo mese vedremo!

BENEDETTO Quantu so' grosse! Robba da non crede... un paru de corna ccucì sarebbe da facce un quadru!

DAYANA *(Impacciata)* Allora i campioni li potremmo mettere di là... altrimenti qui impicciano!

ORESTE *(Impacciato)* Ti do una mano Dayana?

BENEDETTO *(Ironico)* Te da una mano Daya' *(Pausa)* o te serve andru?

DAYANA No grazie! Io non ho bisogno di niente ... IO ... e tu puoi anche tornare da dove sei venuto. *(Va a mettere fuori le scatole)*

BENEDETTO No No: Le corna l'aco viste: per oggi me pozzo accontentà!

- ORESTE *(Tremante giustificandosi)* Ma guarda che io e Dayana non stavamo facendo niente di male... non capisco di che corna stai parlando!
- BENEDETTO De quelle de la costellazione de lu toru! E che andru sennò?
- ORESTE *(Sollevato ma incredulo)* Ah ecco! E volevo ben dire...
- BENEDETTO *(Serio e compassato)* Ore'? *(Pausa)* Ce lo sai qual è la differenza tra l'omini e le lumache?
- ORESTE *(Imbarazzato)* No veramente no...
- BENEDETTO *(Rivolto a Oreste)* Tutti e dui cionno *(Pausa)* LE CORNA, *(Pausa poi sillabando)* sba-va-no e stri-scia-no... *(Pausa)* ma l'omini in più *(Pausa)* pensano che la casa... sia la loro!
- ORESTE *(Imbarazzato)* Non capisco dove vuoi arrivare!
- BENEDETTO *(Serio e compassato)* E lo capisco io lo capisco! *(Pausa)* Tu non ciai gnente de mejui da fa' no? Stai co mi moje 6 giorni su sette, pure lu martedì quando l'emporiu è chiusu?
- ORESTE *(Imbarazzato)* Stavamo facendo solo l'inventario!
- BENEDETTO E che no lo so? L'ho vistu che je stei a inventarià!
- DAYANA *(Rientrando dura)* Ma perché non la smetti di scassare con questa assurda gelosia? torna fuori a guardare le stelle che è meglio!
- BENEDETTO *(Compassato ironico)* Guarda che io da stupitu ce passo se ce vojio passà ... è mejio se scappo: non c'ho voja da compromettete! Vado a vedè la partita: su canale M danno la ternana in diretta.
- DAYANA *(Seccata)* Ecco bravo scappa... tantu tu sei sempre scappato!
- BENEDETTO *(Ironico)* All'urdimu se contano le pecore!... *(ed esce)*

- ORESTE Di che pecore parla?
- DAYANA Ma lascialo perdere: gli dai pure retta?
- ORESTE (*Spavaldo*) Sei convinta ora che bisogna prendere un provvedimento?
- DAYANA (*Urtata*) Eh! Pure tu dici bene: ma se stessi con le mani a posto questo non succedrebbe! Ora che dovremmo fare secondo te?
- ORESTE (*Spavaldo*) Sistemarlo!
- DAYANA (*Timorosa*) si-ste-marlo?
- ORESTE Si insomma: impedirgli in ogni modo di metterci i bastoni tra le ruote.
- DAYANA (*Timorosa*) In ogni.... Mo-do?
- ORESTE (*Spavaldo*) Una chiamatina interplanetaria agli amici
- DAYANA (*agitatissima*) Ahhh! Ahhh! io non voglio sapere niente di niente: quello che fai, come lo fai... (*Pausa lunga*) io esco! Si ecco: esco anche io! (*e prende materiale per fare la spesa*)
- ORESTE No no aspetta come sarebbe esci? E dove vai?
- DAYANA (*agitata*) a fare un po' di spesa ma tu resta, resta pure che io torno subito!
- ORESTE (*Stupito dell'agitazione*) allora nel frattempo telefono e confermo l'ordine?
- DAYANA (*agitatissima sventagliandosi*) Ecco si... bravo! Tu conferma, conferma tutto...

ORESTE Ho capitu Daya, ma calmati, non me pare il caso di stare così agitata: Si tratta solo di un ordine... nente di più!

DAYANA *(Lucidissima e calma)* E che sono agitata per l'ordine?

ORESTE Ok: mi sfugge qualcosa! Che non ho capito?

DAYANA *(Ferma vicino all'uscita)* 500 X 100 hai ditto?

ORESTE *(Complice a voce bassa)* Forse anche qualcosa meglio

DAYANA *(Agitatissima)* Eccooooo lo vedi! Mi riprendono le fibrillazioni! Vai vai... telefona a chi devi telefonare prendi accordi e ci vediamo dopo... *(ed esce)*

ORESTE *(Inseguendola fintamente)* Ma tu mi devi dare una mano!... Ohhhhhh io no posso fare tutto da solo... *(rallentando il tono consapevole che è lontana e non può sentirlo)* Sei indispensabile... per la ri-u-sci-ta del pro-get-to *(Furbescamente traendo un telefono satellitare dalla tasca)* Vai Vai tranquilla, che quando è ora penso anche a te *(pausa)* vedrai che bello scherzetto ti combino! Tempo al tempo che per tutto c'è il momento giusto! Prima la telefonatina! *(Compone il numero)* Che invenzione il telefono satellitare a onde sonore teletrasportate. Praticamente la parola si disintegra da qui e si riforma dove serve... *(Pausa Spavaldo)* Pronto sono io! Tutto a posto: come previsto! Tanto furba tanto furba e alla fine abbocca come una rosciola. Allora tu adesso, mandami su un uomo fidato e io gli spiego come le fottiamo l'emporio. No no: non risparmiare su queste cose! Voglio il più fidato che hai: quanto costa costa non me ne frega gnente, ma voglio un professionista. Subito! Tu fallu teletrasportà a Megrez a casa de Dayana, ma fallu subito così lo istruisco! Oh bello: Che sia fidatu è mi raccomandano! L'aspetto! *(pausa)* Sbrigati! *(l'attore continua la telefonata in controcena)*

Brano n. 4 fine primo atto – cala il sipario

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Brano n. 5 inizio secondo atto - Sipario

In scena c'è Oreste e Ravesio hanno già parlato di tutto il da farsi.

1° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE GERGA CONFERME DA RAVESIO
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE *(Esageratamente sconsolato)* Allora? E' tutto chiaro?

RAVESIO *(Con la faccia da tonto)* Chiaro? chiarissimo!

ORESTE *(Sconsolato)* E volesse il destino! Ripeti su!

RAVESIO *(Ripetendo)* Ripeti su un'altra vorda? *(Imbarazzato)* No è che lo sai che c'è? Non me ricordo da dove devo partire!

ORESTE *(Stizzito)* Incredibile: Fortuna che gli ho chiesto il più affidabile: Sono 10 volde che ti chiedo la stessa cosa, ancora non l'hai capita!

RAVESIO Ma è colpa mia?

ORESTE *(Stizzito)* E nooooo certo che nooooo! Può essere tua la colpa? La colpa è mia che mi sono fidato, ma me la paga uhhhhhhh se me la paga: *(Pausa)* sei la classica testa di legno!

RAVESIO Grazie! *(Pausa)* Ce lo so che sono affidabile !

ORESTE Si: ai servizi sociali! *(sospiro pausa)* Senti è: prima che divento matto *(Pausa)* possiamo sapere di che morte dobbiamo morire?

RAVESIO *(Fatale recitare seguendo un'onda)* Ehhhhhhhh e come si fa a saperlo? *(Pausa di riflessione)* Io spero di una che non mi faccia soffrire troppo!

ORESTE *(Puntandogli una pistola)* Che ne dici di una bella rivorverata?

- RAVESIO *(Preoccupato)* Su dai non scherzare
- ORESTE *(Lucido)* E chi scherza! Pensa che neanche macchieresti per terra: *(Pausa)* lu cervello non ce l'hai!
- RAVESIO *(Svegliato)* Ce l'hooooo ce l'hooooo: tu ridimmi tutto da capo che poi ti faccio vedere io se ce l'ho!
- ORESTE *(Isterico)* Ma fino ad ora di che abbiamo parlato?
- RAVESIO Del fatto che sono affidabile no?
- ORESTE *(Disturbato)* Un po' prima Ravè... un po' prima se la memoria t'aiuta!
- RAVESIO *(Pensieroso)* Un po' prima t'ho detto... *(pausa di riflessione)* grazie?
- ORESTE *(Stizzito)* Un po' piuuuuuuuu prima... *(Pausa)* Tu non devi fare finta di essere la sorella di un boss mafioso?
- RAVESIO Ahhhhhhhh è vero!
- ORESTE Evvivaaaaa... e quando Dio ha distribuito la memoria tu stavi in ferie!
- RAVESIO *(Indeciso)* Io avrò pure la memoria corta, *(Pausa)* però *(Pausa)* non ho capito perché dobbiamo morire!
- ORESTE Ma mo chi l'ha detto che dobbiamo mori?
- RAVESIO Tu prima hai detto: *(Pausa)* possiamo sapere di quale morte dobbiamo morire?
- ORESTE *(Spazientito guardandolo bassa voce)* Rave', *(alta voce)* è un modu de di Raveeeeeeee...

- RAVESIO E mamma mia quanto strilli: e mica sono stupida!
- ORESTE *(Ironico)* Noooooooo: manco poco per carità. *(Pausa stizzito)*
Ripeti che è meglio!
- RAVESIO *(Impacciato)* E ripeto ripeto dunque: io dovrei fare finta di essere la sorella di un boss mafioso?
- ORESTE Ecco brava. Che ci voleva. Era così difficile? Ora con calma, guarda il labiale: come si chiama?
- RAVESIO Don Don *(Pausa non fare la campana)* Don Don *(Pausa non fare la campana)* Don Don ...
- ORESTE *(Cantando)* Ehhh... Sant'angelo risponde din don dan!
- RAVESIO E va beh Mi si impiccia la lingua: Don don!
- ORESTE *(Perentorio)* Don Do-na-to
- RAVESIO Esatto! Ma tu come fai a saperlo
- ORESTE Ehhhhhhhhhhhhhhhh! Come lo so? C'ho la palla de vetro
- RAVESIO *(Premuroso)* davverooooooo? *(pausa)* e da quando?
- ORESTE Dalla nascita Ravè: io ci sono nato con la palla di vetro!
- RAVESIO Ma dai! *(Pausa)* E... scusa la domanda intima e confidenziale: non ti ha mai dato problemi in quei momentiiiiiii...
- ORESTE *(Pausa di riflessione)* Ma quali momenti?
- RAVESIO *(Sospirato)* E Daiiiiiiii... quei momentiiiiiii... in cui è richiesto l'utilizzooooooooo...
- ORESTE *(Pausa di riflessione)* Ravè benedetto Iddio non ti capisco!

- RAVESIO Insomma duranteeee... come dire... e dai che mi vergogno.... Durante l'atto... nel rapporto insomma...
(non veloce ingenuo ma deciso) ma la palla di vetro non si rompe?
- ORESTE *(Pausa guardandolo)* Ma senti un po': tu sì scema o ce fai?
- RAVESIO No no! Che ci faccio oh!
- ORESTE Ah ecco mi pareva! Andiamo avanti che è meglio! Perché stai qui?
- RAVESIO Ma M'hai chiamato tu! Ma qui siamo tutti matti!
- ORESTE *(Isterico)* Si va bene: t'ho chiamato io, ma per quale motivo?
- RAVESIO *(soddisfatto)* Ohhhhhhhhhhhh! Eccooooooooooooo! E qui finalmente posso spiegare quello che sono venuta a fare!
- ORESTE *(Esausto)* Esatto!
- RAVESIO *(Sputando contento sulle p)* **Praticamente** sviscero, diciamo così, il motivo della mia **presenza!**
- ORESTE *(Sufficiente)* Si Ravè si, tutto quello che vuoi, quando hai finito di lavarmi per favore non menare il can per l'aia!
(Ravesio pensieroso cerca il cane e Oreste lo imita) Ma che stai a fa'?
- RAVESIO Cerco il cane!
- ORESTE *(Pausa)* E' un modo di dire: non tergiversare *(Ravesio resta pensieroso a capire il significato della frase)* *(Pausa)* ah beh! Andiamo bene! Sviscera Ravè... sviscera!
- RAVESIO Ecco appunto! *(Pausa)* perché io ho capito tutto eh! *(Pausa)* è solo il motivo che mi sfugge!

- ORESTE *(Inveendo furiosamente)* T'ho chiamato per sbrigare un affare!
Tu rappresenti gli investitori!
- RAVESIO *(Stupito)* Ohhhhhh... e l'investito come sta?
- ORESTE *(Arrabbiato)* Sei tu l'investito: sei tu!
- RAVESIO *(Protettivo)* Nooooo... no no no no no non facciamo scherzi
è: io co' gli incidenti non ci voglio aver niente a che fare !
- ORESTE *(In preda alla disperazione)* Maremma trasecolata di una
maremma traseciolata: *(sbuffo con pausa di riflessione poi cadenzato)*
tu sei stata investita dal clan Donato pe' trattare la finta
donazione dell'emporio che io frego a Dayana!
- RAVESIO Ammazza quanto sei furbo
- ORESTE Sì, ma bisogna stare attenti: perchè se a Megrez
s'accorgono che truffi, *(sarcastico)* non è come sulla terra che
le leggi non le applicano, qui ti inceneriscono! *(Pausa poi con
disprezzo)* E una vorda preso l'emporiu, spedisco Dayana e
suo marito in un posto senza memoria e senza ritoorno!
- RAVESIO Ottimo!
- ORESTE Eh Ottimo un paio di ciufoli, l'ho detto io però! Sei tu che
dovresti saperlo a memoria!
- RAVESIO Ah ma lo so eh, ora lo so *(battendosi la fronte)* sta qui... tuttu
stampatu qui! Praticamente io *(pausa)* a che ti servo?
- ORESTE *(Nervoso)* Raveeeeeeeeeee...! Tu mi devi reggere il gioco
(sente che arriva dayana)
- RAVESIO Il gioco? Che gioco? *(Oreste fa segno di zittire perché arriva dayana)*

CHIUSO IL MARTEDI'
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

2° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE, DAYANA E RAVESIO
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

Entra Dayana con una busta della spesa mentre ravesio continua a fare il controscena di chi non comprende cosa deve reggere.

DAYANA Ho preso tutto così Benedetto non si stranisce... grazie di avermi aspettato Orè (*Guarda Ravesio*) Oddio; e questo chi è?

RAVESIO (*Presentandosi*) piacere signora! Ravesia Cellini: la reggitrice

DAYANA Reggitrice: reggitrice de che?

RAVESIO Del gioco!

ORESTE (*Coprendo con sorriso imbarazzato*) ma no, no del gioco... si del gioco... ma quale gioco... qui non giochiamo per niente... ma come le è venuto in testa di parlare di gioco, ... dunque vediamo... è possibile.... Si ecco è possibile che alludesse, ma si certo alludesse al fatto che... che lei è... l'emissario della famiglia donato... e quindi... in qualche modo... ecco si... dobbiamo reggerle il gioco.

DAYANA (*Imitando gestualmente*) Ma ha detto di chiamarsi Cellini...

ORESTE Cellini? No Donato!

DAYANA Ha detto cellini

ORESTE Ah! Cellini? Ah detto proprio Cellini? Certo che se lo dice lei?... ma per quale motivo qualcuno dovrebbe usare un altro cognome? ... Ahhhhhhhhhh siiiiiiiiiiiii.... Ecco perché dice di chiamarsi cellini, perché... perché... usa il cognome della madre: sta in incognito.

DAYANA Ah! (*pausa a Ravesio*) E Quindi lei sarebbe la sorella di...

RAVESIO Don don, don don, don don...

DAYANA *(Guardando stupita Oreste)* Che ha suonato le sei?

ORESTE No! E' che su qualche parola zagaglia! Don Donato!

DAYANA Ma proprio del boss?

ORESTE *(Smaltendo)* In persona... in – persona!

ORESTE Raveeeeeeee... stacci con la brocca Raveeeeeeee che con un cazzotto t'accorcio!

RAVESIO *(Impaurito)* quanto sei manesco io vado via allora! Ti saluto!

Rietra Dayana e Oreste fermando Ravesio finge di spolverarlo

3° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA PROPOSTA
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE Dove vai stai ferma eh eh eh don Ravesia carissima! *(Pausa e pacche)* Permette, è vero, ha un po' di polvere sul vestito!

RAVESIO Altro che polvere: non ho più forfora sulla mia testolina!

DAYANA Che significa?

ORESTE *(Pizzicandolo a denti stretti)* in gergo mafioso vuol dire non avere grilli per la testa... *(ammonendolo con lo sguardo)* e Don Ravesio non ce l'ha i grilli pe' la testa giusto?

RAVESIO *(Insicuro)* Non ce l'ho?

ORESTE No... non ce l'ha!

RAVESIO *(Cercandosi i grilli in testa)* Confermo: non ce l'ho!

DAYANA *(Indicando con mano tesa)* In altre parole lei sarebbe l'investitrice!

RAVESIO *(andando verso Dayana)* E no signora no! io sono l'investita, ma ancora non mi sono fatta niente però!

ORESTE *(Coprendo e rivolto a Dayana incredula)* No no fermi tutti posso spiegare... Vuole dire, vuole dire ... no che non si è fatta niente... ma che ancora non ha detto niente riguardo alla proposta.... Donna Ravesia è qui per farci una proposta.... eh Donna Ravesia: la proposta. Donna Ravesiaaaaaaa? La Pro-po-sta. Ah donna Ravè... la proposta *(strizzando l'occhio)*

RAVESIO *(guardandolo)* Ma che avete un tic nervoso? Che Proposta?

ORESTE Ma che tic e tic... m'hai lavato: *(Non sapendo come fare)* donna Ravè: LA PROPOSTAAA!

DAYANA A me pare impacciata!

ORESTE Ma no... che dici? E che le donne d'onore sono di poche e complicate parole! Donna Ravesia è qui per farci una proposta, ma prima vole capìre chi ha davanti

DAYANA Ahhhhhhhhh ecco... allora è perché non mi conosce ?

ORESTE E se capisce certo certo brava: sta studianno l'ambiente, le situazziuni! *(guardandolo)* Guardala: non vedi che sguardo da volpe... furrrrrrba... *(lo guarda)* Va beh lasciamo perde!

(Ravesio comincerà un discorso confuso e in controcena Oreste cercherà di correggerlo a gesti cercando di non essere visto da Dayana. Ovviamente quando Dayana lo guarda Oreste si ferma)

RAVESIO *(Trasalendo)* la PROPOSTA!

ORESTE E meno male!... Veloce! *(Fa il segno di tagliare)*

RAVESIO Cara signora devo tagliare!

- DAYANA (A Oreste) Ah no è? E questa ancora non parla già taglia? No No No tu mi hai detto 500x100 non cominciamo a tagliare... non uno jasparo in meno!
- ORESTE Daya non ti ci mettere pure tu sennò non ne veniamo fuori
- RAVESIO (Passeggiando) Dunque! (pausa lunga) Non interrompetemi perché ho tutto qui: nella mia testolina!
- ORESTE Eccola eccola: ora parte!
- RAVESIO E parto si adesso parto: Dunque!
- ORESTE (Insofferente) Questo l'avete detto Don Ravè andate avanti!
- RAVESIO E non interrompete però che ho tutto qui nella mia testolina vi dico!
- ORESTE (Insofferente) E pure questo l'avete detto!
- RAVESIO E l'avete detto si! Dunque!
- DAYANA Aleeeeeeeee! Gli si è incantata la puntina! mi metto seduta! Ho l'impressione che un oretta gli ci voglia!
- RAVESIO E fatemi dire porca paletta!
- ORESTE Veramente non aspettiamo altro... pendiamo dalle sue labbra (Ravesio si tocca le labbra come per levarsi qualche filetto) per modo di dire ovviamente!
- RAVESIA Insomma: Mi fate parlare si o no? (Pausa) Allora: (prende fiato lentamente) Siccome io sono affidabile ai servizi sociali (Oreste si strappa capelli) e di una morte bisogna morire, sono qui investita ma senza un graffio a rappresentare mio zio per non far scoprire l'inghippo sennò c'inceneriscono! (Aumentando la velocità)

RAVESIA E ripeti ripeti due tre vorde a la fine la paga uhhhh se la paga e appena presa l'attività, si parte per un posto senza ritorno perché io mica sono stupida: nooooooò! *(si ferma in atteggiamento fiero attendendo l'applauso col dito alzato)*

DAYANA *(Pausa lunghissima e solo dopo che l'applauso è terminato dayana perplessa guardando Oreste)* Ma che cazzo ha detto?

4° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE PROVA A CAGGIARE RAVESIO
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	FINO A CHE NON CI RIESCE

ORESTE *(Imbarazzato verso Ravesio cingendolo)* Emh! Beh sai le donne d'onore parlano un linguaggio tutto loro non è facile capirle, *(aulico)* ahhhhhhhhhhh ma io ho compreso e dico NO! Non posso accettare una proposta che metterebbe a rischio Dayana.

DAYANA Ti ringrazio Orè, ma di che rischio parli?

ORESTE *(Cambiando discorso a Ravesio)* Una vendita? Ma che dice donna Ravesia ci sarebbe uno scambio di denaro rintracciabile... una donazione... ecco... una donazione spontanea...

DAYANA No no un attimo: che sarebbe quel posto senza ritorno?

ORESTE *(Agitatissimo)* In codice mafioso significa che lei farà in modo che nessuno *(pausa)* torni ad indagare su questa donazione!

DAYANA *(Incredula)* Ma quale donazione?

ORESTE *(Imbarazzato)* Poi ti spiego Dayana... prima fammi congedare Donna Ravesia *(A ravesio cambiando tono)* che certamente avrà molto da fare vero?

RAVESIO No! Veramente ho tutto il giorno libero!

- ORESTE *(Ridendo nervoso a Dayana)* Ah ah ah! Non ricorda! m'ha detto che doveva passare dal medico per via di certi dolori
- RAVESIO Certi dolori? Ma Che dolori? *(Oreste gli acciaccia un Ahhhhhhhhhh)* possin'ammazza... che tranvata!
- ORESTE *(A Dayana)* Vedi che ti dicevo?
- RAVESIO Quanto fa male *(Pausa sottovoce)* ti prendesse un colpo!
DAYANA Allora si è ricordata donna Rave?
- RAVESIO E si come sono le cose? Certi dolori ti fanno ritornare la memoria!
- ORESTE *(Sudando e accompagnandolo)* Bene: allora noi le siamo molto grati per l'offerta! Al suo ritorno può dire agli amici che la prenderemo in seria considerazione! Ora non credo sia il caso di abusare oltre della sua presenza.
- RAVESIO E allora io vado!
- RAVESIO Vada vada! hai visto mai che il dolore dovesse passare anche sull'altro piede!
- DAYANA *(Poco convinta ma formale)* Arivederla Donna Ravesia stia bene e... saluti gli amici!
- RAVESIO *(Uscendo zoppicando accompagnato da oreste)* Presenterò presenterò *(a voce bassa a Oreste)* mi raccomando fatemi sapere eh!
- ORESTE *(Accompagnandolo)* Avrà nostre notizie prestissimo guardi!
- RAVESIO Allora... allora... allora... allora Comunicherò a mio fratello che se lui suonerà le campane noi suoneremo le nostre trombe: perché io mica sono stupida, Noò! *(ed esce)*

CHIUSO IL MARTEDI'
Commedia brillante in due atti di Italo Conti

5° Scena	BENEDETTO	ORESTE	ORESTE SPIEGA A DAYANA LA PROPOSTA E BENEDETTO ASCOLTA
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

DAYANA Le campane, le trombe... ma questa sgniffa?

ORESTE *(Giustificandolo)* Ma no... pare un po' così...

DAYANA Pare? La mamma deve aver avuto un problema di gravidanza altro che pare!

ORESTE *(Sufficiente)* Un problema di che tipo?

DAYANA In 9 mesi ci stonno 38 Venerdì *(Pausa)* La mamma deve averli saltati tutti: ne avesse uno!

***** BRANO 07 – 38 VENERDI' *****

- DAYANA Son 38 i venerdì, ma le mancano si sa
 ad esser buoni almeno la metà
 e i restanti credi a me, son spariti e sai perché
 a capirla non ce la si fa.
- ORESTE Ma no dai non è così... ce li ha tutti i venerdì
 È che parla strano perché sai
 Non ti conosceva bene, e fidarsi non conviene
 Cosa vuoi non t'ha incontrata mai!
- CORO Si ma sembra che... Voli via da se
 Non rimane che... prenderla così così com'è.
- ORESTE Il discorso suo però, ha una logica si sa
 E a pensarci si potrebbe fare
 Noi troviamo un modo che, salvaguardi pure te
 E faremo certo un grande affare
- DAYANA Non capisco cosa sia... non afferro la magia
 Che c'è dietro a questo movimento
 Ma mi fido tu lo sai, basta non ci siano guai
 E per questo quindi acconsento!
- CORO Si ma sembra che... Voli via da se
 Non rimane che... prenderla così così com'è.
* Si ma sembra che... Voli via da se
 Non rimane che... prenderla così così com'è.
 • **Contrappunto oreste – FINE BRANO**
- ORESTE è il modo di parlare che è particolare!
- DAYANA Ma tu l'hai capito però? come hai fatto?

(Entra Benedetto senza essere visto. Capisce che stanno parlando e si nasconde per ascoltare commentando al pubblico con gesti. Dopo le prime battute farà vedere al pubblico che prende un telefono cellulare, fa un numero e mette in ascolto colui che sta dall'altro capo!)

- ORESTE *(Giustificandosi)* Io ci intrattengo rapporti con questi, c'ho fatta l'abitudine!
- DAYANA *(Interessata)* E allora dimmi di questo movimento forza: ma fallo prima che ritorni Benedetto che ce lo sai quello com'è fatto no? Se ogni cosa non è legale al 100%
- ORESTE *(Pensando ad alta voce)* Beh oddio proprio legale legale....
(Cambiando tono e diventando serio mentre Benedetto fa il numero di telefono) ma scusa eh: che c'entra tuo marito nel discorso? Don Ravesio ha detto che bisogna sbrigarsi a concludere!
- DAYANA Ma a conclude che?
- ORESTE Dunque: *(pausa)* tu sai che qui l'unica legge esistente è quella de non ledere i diritti altrui. *(Pausa)* I Megrezziani, *(enfatico)* dopo anni e anni d'esperienza, si sono accorti che tutte le altre non servono! Basta questa! Ma bisogna rispettarla perché se ci incappi ti salalassano!
- DAYANA Vabbeh salta i preamboli
- ORESTE E no Daya no! Il preambolo è importante perchè è proprio grazie al fatto che non ci sono altre leggi che qui si possono fare cose che sulla terra non si potrebbe. Per esempio... *(Pausa guardandosi attorno)* Riciclare denaro !
- DAYANA Si come no! E magari fare pure il commercio della droga!
- ORESTE *(Riprendendola)* Allora non hai capito: la droga lede il diritto alla salute, invece il riciclaggio aiuta l'economia: girano più sordi, aprono nuove aziende, insomma in pocu tempu Megrez potrebbe diventare il centro economico dell'Orsa.
- DAYANA *(Menefreghista)* Tanto piacere! *(Pausa)* E a noi che ce ne viene?
- ORESTE Ma come: è a noi che ci fanno fare l'affare! Noi gli donamo l'emporio...

- DAYANA *(Interrompendo)* Ahhhhhh bell'affare si! Complimenti: stavo giusto pensando di andare a chiedere l'elemosina.
- ORESTE Fammi finire! *(Pausa)* Donamo nel senzo che facemo atto de donazione, ma loro ce lo pagano 500.000 Jaspari eh?
- DAYANA *(Interdetta)* Ma.... allora... 500.000 jaspari per l'emporio?
- ORESTE Ahhhhhh e 500.000 è solo l'inizio. Se organizziamo tutto bene non correrò nessun rischio. Puntu uno:
- DAYANA No aspetta... come correrò... correremo!
- ORESTE *(con varie tonalità di voce)* Si va beh... si e no... ho pensato ad una soluzione dove tu non rischi nulla in ogni caso ecco! Puntu uno: facciamo donazione perché non essendoci un atto di vendita possiamo sempre dire de esse stati costretti con la forza *(pausa)* e siccome questo lede un dirittu ci ridano tutto! Puntu due: Perché ci pagano l'emporio 5 vorde più di quello che vale?
- DAYANA Eh: perché?
- ORESTE Perche devono riciclare certi sordi...
- DAYANA *(tremante)* Ahhhhhhhh io di questo non voglio sapere niente! Piuttosto noi coi soldi che ci danno... che ci facciamo?
- ORESTE Apriamo aziende 5 vorde più grandi! È lu gioco del riciclo! *(Pausa)* E de 5 in cinque quannu l'hai fattu una decina di vorde è un'affare da 900 miliardi di jaspari!
- DAYANA *(Balbettando)* No-ve-cen-to mi-liardi... mi sento male!
- ORESTE *(Lucido e sventagliandola tono menefreghista)* Su su su... Piuttosto: non pensi che davanti a una cifra del genere, gli amici degli amici non accetteranno interferenze?

DAYANA *(Balbettando)* Ma io non ho nessuna intensione di interferire!

ORESTE Tu no, *(Pausa)* ma tuo marito?

DAYANA *(Lucida)* Ah già... Benedetto!

ORESTE Occorre levarcelo di torno!

DAYANA *(Con voce tremante)* Ahhhhhhh ma tu ancora non hai capito! Io certe cose no le voglio sapere!

ORESTE Allora addio affare!

DAYANA No no no... che Addio: quello che si deve fare... si farà! Sono io che non ne voglio sapere niente... chiaro?

6° Scena	BENEDETTO	ORESTE	LA DONAZIONE E LA SISTEMAZIONE DI BENEDETTO
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	

ORESTE *(Tirando fuori l'atto di donazione soddisfatto)* Limpido: allora firma l'atto di donazione dell'emporio a me! Dopo io cedo tutto a loro così tu non compari e tuo marito non scassa!

DAYANA Hai pensato a tutto per il bene mio!

ORESTE *(Lucido e motivante mettendogli avanti il contratto)* Questo cara Dayana è l'affare che ci cambierà la vita... ma ci pensi, 1.000 volte il capitale iniziale? Eh?

DAYANA *(Sognante)* Mille volte... mille volte! Altro che botto economico: Ore' diventeremo miliardari *(Fulminata quasi in trance)* dove devo firmare?

ORESTE Qui! Dove sta scritto cessionaria!

DAYANA Qui? Da-ya-na... pel-le-gri-no. *(Sospiro sognante)* Fortuna tu che curi queste cose burocratiche che se era per me...

- ORESTE *(Totalmente menefreghista)* Si ma smettila di sospirare e preparati a sistemare tuo marito
- DAYANA *(Risvegliandosi di soprassalto)* Ma chiiiiiii? Io non ammazzo nessuno! No no no!
- ORESTE Mh! Così i Megrezziani ci mettono tutti al muro! Ma chi lo vuole uccidere?
- DAYANA *(Sollevata)* Ahhhh non bisogna ammarlo?
- ORESTE Ma nooooo! Dovemo solo impacchettarlo e spedirlo in un posto senza memoria!
- DAYANA Ahhhh ecco... ora ricollego quello che dicea don Ravesio!
- ORESTE *(Allungandogli la boccetta)* Tu devi addormentarlo con questo sonnifero. 5 Gocce bastano ad un elefante e poi saremo tranquilli uniti e miliardari! *(Pausa ammiccante)* Allora: *(mostrando il sonnifero)* Gle le dai queste 5 gocchette?
- DAYANA *(Indecisa, pensosa pausa molto lunga poi prendendo il sonnifero quasi giustificandosi)* Oh beh senti! In fondo un calmante non ha mai fatto male a nessuno... e poi sai che c'è? Se l'è proprio voluta: non s'è mai integrato!
- ORESTE *(Sarcastico sprezzante)* Capirai! l'unica cosa che ha saputo fare è non infrangere le leggi. *(spavaldo)* Ma dico io, al giorno d'oggi, se non sei buono ad infrangere le leggi: dove vai?
- DAYANA Questi ultimi due anni poi sono stati un inferno! “E io quassu non ci volevo venire! E io stavo meglio dove stavo! E tu hai deciso anche per me!” E che cavoli! Qualcuno dovrà pur dicide in questo mondo? *(Sospirando)*
- ORESTE *(Invitandola all'azione ammiccando)* E quindi?
- DAYANA *(Pausa lunga)* glie le metto nella solita camomilla!

(Entra Benedetto con un colpo di tosse e attaccando il cellulare)

7° Scena	BENEDETTO	ORESTE	RIENTRA BENEDETTO ED ESCE DAYANA
2° ATTO	DAYANA	RAVEŠJO	RIENTRO DELLE COMPARSE MUTE

BENEDETTO Uomini del colorado... eccome qua: so' aritornatu!

DAYANA Oh Benede' ciao: Sei qui?

BENEDETTO *(Con aria stupita)* Perché? *(Pausa)* Non dovevo?

DAYANA Noooooooooo che dici? Ci mancherebbe...

BENEDETTO *(Ironico)* Dimmelo è... perché se me ne deo annà da un'andra parte... *(Pausa)* preferisco fallo da per me !

DAYANA *(Imbarazzata)* Ma no Benedè quale altra parte? questa è casa tua! Anzi mettiti seduto... te lo faccio un caffè?

BENEDETTO *(Rassegnato)* Daya: lu caffè no! Doppo non fa me durmi... *(ironico)* e se non dormo ce lo sai... è un casino!

DAYANA *(falsamente imbarazzata)* E già: già gia! Allora... che cosa mai potrai prendere per riposare bene?

BENEDETTO Che ne dici de una bella capumilla?

DAYANA La camomilla... ma siiiii... certo che si... te la preparo!

BENEDETTO *(Lucidamente ironico)* Eh! Magari corretta che ne dici?

ORESTE La camomilla corretta? Che schifo!

BENEDETTO *(Acido)* Tu l'affari tua no è? Devi mette bocca pure su quello che bevo?

ORESTE Ma per carità: chi si impiccia! Dicevo solo che da noi *(pausa)* corregge la camomilla non si usa!

BENEDETTO Perché tu da do veni?

ORESTE *(Orgoglioso)* Mia madre e mio padre erano del nord Italia... e se permetti noi **Nordici** abbiamo altre usanze!

BENEDETTO Vui **Nordici!** *(Pausa)* E invece nui **Sudici** *(Pausa)* la capumilla la bevemo corretta va bene?

ORESTE Ma bevi quello che ti pare!

BENEDETTO E magari potessi beve quello che me pare... invece me tocca beve quello che me danno!

ORESTE *(A Dayana)* Daya parlaci tu: io non so' che cosa gli è preso!

BENEDETTO M'è pijatu che da quanno ci stai tu qua drento questa s'è quasci rincojonita appresso a te!

DAYANA No Benedè no è! Non attaccare Oreste che lui lo dice per il tuo bene!

BENEDETTO Me correggo! Togli il quasi: s'è rincojonita tutta!

DAYANA *(Stizzita)* Se sei tornato per litigare potevi rimanere dove stavi!

BENEDETTO *(Calmo e riflessivo)* E già... *(Pausa)* ma se armaneo do steo, s'apriano l'orizzonti de la conoscenza? No no... era propiu l'ora giusta p'artornà!

ORESTE Si è? Perché c'è propiu un'ora per tornare?

(Rientrano le comparse mute che risalutano Benedetto con un inchino e con entrambi i medi alzati delle due mani accoppiate. attraversano il palco da parte a parte in senso contrario alla prima volta e lentamente riescono)

BENEDETTO Beh no? Guarda quisti presenbiu! La transumanza segue le vie migratorie: andata e ritorno sempre la stessa rotta... lu salottu de casa mia! Di nuovo ben trovati! Sete tutti sci? Gniciun disperzu? (*Contandoli*) nonnu, nonna, nipote... appostu non manca gniciunu! (*Rivolto al nonno*) Fate con calma è me raccomandano che a sbrigasse se fa sembre a tembu! (*Poi prendendo la seggiola*) Oh:... quisti passano dentro casa mia come se niente fosse e manco se girano... proprio non ce filano de pezza! A la faccia dell'integrazione! (Forza... pedalare....! Andiamo fuori? Ohhhhhhhh? *Ironico*) Non fai a tembu a penzà de pijatte 'na capumilla rilassante che te sse riempe casa de ggente... (*Spingendoli fuori velocemente*) Un' andra razza, che te lo dico a fa: propiu un' andra razza!

***** BRANO 08 – UN'ALTRA RAZZA *****

BENEDETTO Son venuto dalla terra, per parlar con questi qua
Ma è una razza proprio strana, fatta di gestualità
Non un suono né un rumore, solo gesti ore ed ore

DAYANA Beh quello è il modo di parlare, e ti dovresti anche
integrare ma sono anni che te lo dico a fare

ORESTE e visto che ora vivi qui, potresti fare come questi
parlare a gesti.

BENEDETTO Ed io faccio già così, solo gesti non parole
che a pensarci bene è come, una cartina tornasole
se quest'universo è sordo, a cosa serve mai parlare
in fondo basta solo gestualizzare

ORESTE E certo come dici tu... Sicuro come dici tu

DAYANA sei proprio strano e senza marce in più!

BENEDETTO Sbarcavamo sulla stella, e li ho visti in fila che
Con il dito medio alzato, salutavano anche te (a oreste)

ORESTE Ma che cosa vuoi che sia

DAYANA E' l'usanza di quassu... e tira via...

ORESTE E' quello è il modo di parlare,
e ti dovresti anche integrare

DAYANA Ma sono anni che glie lo dici a fare
e visto che ora vivi qui, potresti fare come questi
parlare a gesti.

BENEDETTO Ed io faccio già così, solo gesti non parole
che a pensarci bene è come, una cartina tornasole
se quest'universo è sordo, a cosa serve mai parlare
in fondo basta solo gestualizzare...
sono tutta un'altra razza, noi siamo gli umani che
per fortuna o per disgrazia di voce ne han da vendere,
meglio usare le parole, pure se non hanno senso
quanto è bello è aprir la bocca... e fare vento
Ohhhhhhh oh oh oh ohhhhhhhhhhh!

FINE BRANO

DAYANA Ma io no lo so? Si tratta così questa ggente? Tu devi avere alzato il gomito!

BENEDETTO E se lu metru de la sanità mentale fosse alcoolicu che faristi tu che lu cervellu te lu si biutu tuttu?

DAYANA *(Uscendo stizzita)* Ho capito... hai voglia di baccagliare! Ma oggi non è giornata... non è giornata! *(Arrabiata e ritmica)* Vado a preparararti la camomilla!

BENEDETTO *(Stizzito)* Grazie!

DAYANA *(Acida)* Prego!

BENEDETTO Non c'è di che! *(Dayana gira le spalle ed esce)*

8° Scena	BENEDETTO	ORESTE	BENEDETTO E ORESTE PARLANO POI
2° ATTO	DAYANA	RAVESIO	BENEDETTO AVVISA RAVESIO

ORESTE *(Dopo lunga pausa cercando di alleggerire)* La partita com'è andata?

BENEDETTO 3 a 1 pe' la Ternana: una gara istruttiva!

ORESTE Istruttiva una partita di pallone?

BENEDETTO Hai voja! All'intervallu so passati a palla de foco li spot de Francesco Armatori e Wanna Marchi e ragionavo su lu fattu de come tutti e due *(Pausa)* abbiano fatto li sordi co' li polli!

ORESTE Bella questa: un tipo ruspante e un tipo umano!

BENEDETTO E secondo te *(pausa)* quale tipu rende de più?

ORESTE Veramente non saprei!

- BENEDETTO Rende de più lu pollu umanu: 900 miliardi de vorde de più! Penza che mancu tocca allevallu: s'alimenta da solu!
- ORESTE E beh come si dice su la terra: Per gli stupidi non c'è medicina: sono il male dell'universo!
- BENEDETTO Ma Tu mancu te poli immagina quantu servono li stupidi a testu universu. Lu male vero so' li furbi!
- ORESTE Gran bella teoria: Gli stupidi servono e i furbi danneggiano... e tu? In quale delle due categorie sei tu?
- BENEDETTO Questa è una differenza sottile: dipende tuttu da le scerde!
- ORESTE Ohhhhhhh! e anche oggi abbiamo fricevuto la nostra bella lezione! Però siccome non ho tempo da perdere, vado a mettere a postu un affaruccio che ho tra le mani.
- BENEDETTO *(Ironico)* E' un affarucciu bbonu?
- ORESTE *(Schizzinoso)* Faccio mai affari cattivi io?
- BENEDETTO E che ne so? Anche testo dipende da li punti de vista!
- ORESTE *(Uscendo con aria di superiorità)* Ti saluto Benedè... buona cena e... *(ironico)* buon riposo per stanotte!
- BENEDETTO Bona fortuna Ore'... speramo che te sse mantenga!
- ORESTE E speriamo: la speranza è l'ultima a morire! *(esce)*
- BENEDETTO *(Guarda Oreste che se ne va, prende il cellulare soddisfatto)* Sci sci: Ma more! Eh eh eh! La speranza è l'urdima a morire, ma more *(pausa)* e pure sola: perché è l'urdima! La furtuna io invece do 'na bella spintarella a la furtuna! *(pausa)* Pronto so' io! Come io chi? Benedetto. Hai registratu tuttu? Brava!

BENEDETTO E' scappatu da casa co' lu fojiu firmatu da mi moje direttu da lu notaju. Ce lo so che non ciarmane niente, ma che te frega a te! Tu aspettala a passittu, faje da corsu a la truffa e appena scappa *(Pausa)* la salassi! Ohhhhhh: 'na cosa veloce però, che qui non stemo su la terra che pe' fa' un attu tocca fa' 5.000 giri! Che grazie, grazie un corno: me l'ete versata la taglia pe' chi fa arrestà un truffatore? 500.000 jasparsi stonno su la carta de creditu? Allora è tutto a posto. E' stato un piacere Ravè, spero de rivedette, ciao, ciao e bon lavoro! *(attacca il telefono e battendosi la tasca)* Ecco fatto! E mo co' la carta piena de dindini me ne pozzo pure annà! *(Al telescopio)* Amicu mia: a te te lascio qui, perché 'ndo vado io non me servi più! Qui si l'attrezzo più utile dell'univerzu, ma se te portassi co me rischiu de guardamme addietro. Te saluto Megrez! *(Esce)*

Brano n. 09 Dayana con la camomilla

DAYANA Benedetto, Benede'! Benede' t'ho preparata la camomilla! Benedetto: ma dove sei andato? E' uscito. Poco male finisco di mischiarla e la prende quando torna! *(Pausa)* Cinque gocce: ma de che? 900 miliardi di jasparsi hai visto mai si risvegliasse! *(Pausa guarda la boccetta)* Questo che è avanzato mica basta per un'altra volta! *(riapre la boccetta e la svuota tutta)* Ma si facciamo così almeno non corriamo rischi! Tanto dormire deve dormire... pure se riposa qualche oretta di più gli fa solo bene e poi inodore e insapore com'è *(Pausa)* neanche se n'accorge! *Irrompe Ravesio e Oreste ammenettato. (Poggiando la camomilla)* Oh ciao Ore'?... Hai visto Benedetto?... Don Ravesio i miei rispetti!

RAVESIO Buon Giorno signora! *(Pausa)* Il qui presente Oreste Marini è appena uscito dal notaio Megraziano con questo atto di donazione: Questa firma è la sua? *(Oreste le fa segno di no)*

DAYANA *(Disorientata)* Noò? Si... come no e la mia si. S'accomodi che resta in piedi? Prende un caffè?

RAVESIO No no! Piuttosto mi dica: Perché ha firmato questo atto?

- DAYANA A Donna Ravè, ma sei stonata per davvero! Non dovevamo da l'emporiu a voi Donato pe' 500.000 jaspari?
- RAVESIO *(Ride soddisfatto)* E già ehhh... un piano perfetto! Peccato che io non sia Ravesia Donato eh no, *(serio e determinato)* ma il commissario di polizia Ravesia Cellini!
- DAYANA Sì: e io sono maga maghella
- RAVESIO Faccia poco la spiritosa! *(pausa)* Sono qui per comunicarle l'arresto di Oreste Marini, che usurpando la proprietà ha leso un suo diritto, e l'emporio non è più suo cara Signora! Lei invece non è imputabile perchè non ha somministrato il sonnifero che troverei in quella tazza, ma non posso dimostrare che non sia per uso personale!
- DAYANA Ore'... di' qualcosa?
- ORESTE C'è un disguido so' innocente!
- RAVESIO *(Schifato)* Intercettare la tua chiamata e sostituirmi al complice è stato un gioco da ragazzi. Ho le registrazioni in cui mi fingevo stupida e quelle in cui organizzavi il piano a discapito del signor Pellegrino che t'ha denunciato
- ORESTE Porca zozza ladra!
- DAYANA No no che zozza ladra Ore', parla, discolpati... *(a Ravesio)* questu ha sentito tutto... ci vado di mezzo anche io!
- RAVESIO No signora! Qui a Megrez, a differenza della Terra, finchè il reato non è commesso nessuno è condannabile... purtroppo! *(pausa)* Pertanto: Per quanto sancito dall'unica legge vigente, lei perde solo la sua proprietà mentre Oreste Marini sarà confinato in luogo senza ritorno!
- ORESTE Io lo rovino tuo marito... fosse l'ultima cosa che faccio!
- RAVESIO L'ultima cosa che fai *(Pausa)* è sparire da qui!

DAYANA Un commissario di polizia, Oreste arrestato, l'emporio usurpato, ma come possibile in pochi secondi?

RAVESIO *(Fiero)* Siamo a Megrez signo' *(Pausa)* mica sulla terra!

DAYANA E ora che racconto a Benedetto quando ritorna?

RAVESIO Non torna, non torna!

DAYANA Come non torna? E che mi lascia qui da sola? Come faccio senza un Futuro? **(parte il brano 10)** Avevi proprio ragione Benedè... Benedè, ma dove sei andato Benedè... Benedettooooooooo! *(La scena si ferma sul palco e si chiude il sipario)*

Brano n. 10 Entra Benedetto *(Entrando dal fondo felicissimo e distribuendo banconote da 100 Jaspari Banca Megraziana nome della compagnia e della commedia. Il sipario si chiude)*

BENEDETTO *(Felicissimo)* Eccome quaaaa: evvaii ahahahahah! Seeeeee! Bona sera a tutti! Pijate pijate, pijate pure li sordi Megrezziani, tantu qui non vargono gnente li vostri, figuramoce li loro! Godi popolo: che spettacolo! Guarda la gente oh: che belli che sete tutti qui! M'hanno fattu fori un po' de tempu, ma a la faccia de chi non me ce volea più sopra sta terra so artornatu e grazie a le coordinate de lu teletrasportu co 'na battita d'occhi: Pe lu centru de Casteltodino, da lu culu dell'Orsa... 'na schioppettata! *(Pausa)* Che fa la tecnologia è? Ma se non era pe' l'amicizia co' lu commissiaru e quanno ne venivo a capo? Ete vistu come ha fattu la stupita? Po' dice che a fa li tunti non serve: Abbruciala! Li finti tunti so' lu sale de la terra andru che... *(pausa)* Allora: come jemo? *(Cambiando espressione)* Ah beh! Vidi un po' che facce! Non m'aspettavo la banda ma almeno tirate fori la voce: come jemo? *(Se il pubblico non risponde stimolarlo dicendo: Ohhhhh risponneteme sennò non annamo avanti; come jemo?)* Pe' esse passatu tuttu stu tembu ve sete mantenuti è: Complimenti! Come dice scusi? Tuttu 'stu tembu quale?

BENEDETTO *(Pausa)* Ah già è vero: vui non sete stati teletrasportati e lu tembu v'è passatu pianu pianu, non ete fattu casu a li cambiamenti, ma quello che sete oggi e lu risurdatu de le scerde de ieri. E io ago scerdu d'artornammene qui Tiè!
(Specificando il gesto dell'ombrello) No sottobraccio è! No no!

Quisti non ce lo sanno che lu modu pe' fregà un ancora lu devono inventà! *(Aulico pausa lunga)* Un se pole frega' solo da per se stessu! Pensanno che pe' risorve li problemi tocca scappa via da la città e accorgennose solu dopo che nun ci sta postu nell'univerzu più bellu de quillu 'ndo si natu! *(Pausa)* Oppure abbandonanno le tradizioni e perdendo ccucì un pizzittu de radica ogni minutu che passa...

Ah Sci sci! un se pole frega solu da per se stessu... *(pausa)* ma se pole anche riscattà da per se stessu!

Perche signori capimoce bene:

se quello che semo oggi lo dovemo a le scerde de jeri, quello che saremo domani è lu fruttu de le scerde de oggi: e oggi è mo... e mo *(pausa)* è subito! Smettemo per un attimo de fa li finti tunti e facemo li finti intelligenti! Attivamo un teletrasportu... anzi ve dirò de più: la tele mancu serve; basta solu lu trasportu... trasportamo e famose trasportà *(aulico)* perché se è la passione e l'amore a governà la tecnologia e l'interesse, allora semo un popolo.... Diversamente:..... Siamo soli! *lo spot si spegne. Benedetto va dietro le quinte.*

*** BRANO 11 – CHIUSO IL MARTEDI' ***

- Dayana Eccoci tutti in questa serra
La 4° stella dell'orsa maggiore
la quarta a destra se la guardi dalla terra
quella del lato posteriore.
C'hanno spediti fin quassu
per abolire la disoccupazione
e sulla terra adesso non c'è più
nessuna preoccupazione.
- CORO E siamo tutti qui
In quest'emporio chiuso il martedì
- ORESTE Io sono un tipo intraprendente
Faccio gli affari e non mi pento mai
Dicono che ho un problema solamente
Lasciare gli altri in mezzo ai guai.
Questi sbarcati come tanti
armati solo di buona volontà
trovano me che con le unghie e con i denti
gli offro una società.
- CORO E siamo tutti qui
In quest'emporio chiuso il martedì
- RAVESIA Ma poi succede come sempre
che i posti presi si lascino si sa
Perché ti arriva dritta e forte sopra i denti
La legge che quassù ci sta!
Qui non si truffa e non si imbrogia
e devi fare sempre molta attenzione
Se io ti pesco ti passa la voglia
Sono la tua maledizione.
- CORO E siamo tutti qui
In quest'emporio chiuso il martedì

MEGREZIANI Noi ci esprimiamo solo a gesti
Abbiam capito che parlare non fa bene
L'abbiam capito perché mica siamo fessi
Restare zitti ci conviene.
Ma a noi nessuno ha chiesto mai
se questi umani siam contenti di ospitare
Tra tante e tante razze chi tocca... guai...
La peggio: quella da evitare

CORO E siamo tutti qui
In questo emporio chiuso il martedì!

BENEDETTO Terrestri qui ci sono anch'io
Col telescopio ad alta tecnologia
Guardo la terra con tanta nostalgia
Ma infine scappo e vado via!
Nell'universo puoi viaggiare
Ma la morale in fondo lo sai qual è
Che la passione e la voglia di amare
La trovi solo dentro te.

CORO E siamo tutti qui
In questo emporio chiuso il martedì!

È chiuso il martedì
E' chiuso il martedì
È chiuso il Mar-te-diiiiiiiiiii-i.

FINE

Saluto al pubblico e presentazione della compagnia